

BANDO PER IL DECORO URBANO DELLE VIE CONSOLARI PROGETTO “ROMA FATTI BELLA”

Art. 1

Finalità

La Camera di Commercio di Roma, nell'ambito delle proprie finalità di supporto all'economia provinciale, anche per incrementarne la capacità attrattiva, e al fine di supportare il sistema delle piccole imprese, particolarmente coinvolte dalla congiuntura economica della presente crisi, nonché di incentivare la qualità del decoro urbano della città di Roma, meta continua di visitatori e centro catalizzatore del turismo dell'intera Nazione, indice un bando per l'attuazione del progetto “*Roma fatti bella*”, atto a riqualificare l'aspetto della Capitale, intervenendo a favore dei condomini, per i lavori da questi realizzati per il recupero e la manutenzione degli edifici di loro proprietà, insistenti su alcuni assi viari.

Art. 2

Soggetti beneficiari

Beneficiari dell'intervento sono i condomini di palazzi ovvero i proprietari unici di un intero edificio aventi destinazione prevalentemente abitativo/residenziale, che abbiano un ingresso ovvero almeno una facciata, anche laterale, sulle vie consolari di Roma e Provincia, di cui al successivo art. 3. Costoro, sulla base di un progetto di riqualificazione dell'edificio di loro proprietà ai sensi del successivo art. 4, previa presentazione di dichiarazione e, ove necessario, previo rilascio di appositi titoli autorizzatori da parte delle Amministrazioni preposte, possono accedere ad un finanziamento erogato dalle Banche firmatarie di apposita convenzione, secondo le modalità di cui al successivo art. 9. La Camera di Commercio di Roma si fa garante dell'adempimento del finanziamento attraverso la costituzione di un apposito fondo di garanzia.

Art. 3

Vie consolari

Gli edifici da sottoporre all'intervento devono insistere su una delle seguenti vie consolari nel territorio di Roma Capitale o di uno dei Comuni della Provincia di Roma:

- Via Appia;
- Via Ardeatina;
- Via Aurelia;
- Via Casilina;
- Via Cassia;
- Via Claudia-Braccianese;
- Via Collatina;
- Via Flaminia;
- Via Labicana;
- Via Latina;
- Via Laurentina;
- Via Nimorense;
- Via Nomentana;
- Via Ostiense;
- Via Pontina;
- Via Portuense;
- Via Prenestina;
- Via Salaria;
- Via Severiana;
- Via Tiburtina;

- Via Trionfale;
- Via Tuscolana.

Art. 4

Interventi ammessi

Sono ammessi al finanziamento i seguenti interventi:

A) Interventi per il miglioramento dell'estetica degli edifici:

1. Restauro e/o ripristino delle superfici esterne;
2. Restauro e/o ripristino degli elementi di finitura;
3. Riqualificazione, recupero, ristrutturazione e altri lavori comunque intesi sulle componenti edilizie;
4. Sostituzione di infissi, persiane e scuri delle parti comuni dell'edificio, in accordo con le normative sul risparmio energetico;
5. Rimozione di antenne singole e sostituzione con installazione di antenna centralizzata ed adeguamento dell'impianto TV.

B) Interventi per il miglioramento tecnologico e del rendimento energetico, per la sicurezza e per la rimozione delle barriere architettoniche negli edifici:

1. Interventi sull'involucro edilizio con adeguamento alle norme sul risparmio energetico;
2. Interventi di sostituzione degli impianti di climatizzazione centralizzati in accordo con le normative sul risparmio energetico;
3. Installazione di impianti solari termici a servizio delle parti comuni dell'edificio;
4. Sostituzione degli impianti di illuminazione di parti comuni con impianti a LED, anche con sensori di presenza.
5. Realizzazione e/o aggiornamento degli impianti di sicurezza con adeguamento alla normativa vigente;
6. Rimozione delle barriere architettoniche con adeguamento alla normativa vigente.

L'intervento da realizzare deve comprendere necessariamente il restauro e/o il ripristino delle superfici esterne.

Art. 5

Presentazione dell'istanza

I soggetti di cui all'art. 2 possono presentare istanza di partecipazione all'iniziativa (allegato A al presente bando), inviandola a mezzo posta all'indirizzo *Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Roma, Via de' Burrò 147, 00186 Roma*, in un plico chiuso recante la dicitura esterna *Bando per il decoro urbano delle vie consolari - Progetto "Roma fatti bella"*.

Le istanze devono essere inviate a partire dal 1.12.2011 fino al 29.02.2012.

L'istanza deve contenere:

- le generalità dell'amministratore *pro tempore* del condominio o del proprietario unico dell'edificio;
- il preventivo avente ad oggetto di intervento i lavori da eseguirsi sull'edificio, realizzato da un'impresa appaltatrice che abbia sede legale ed operativa nel territorio provinciale di Roma, che sia iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Roma e che sia in regola con il pagamento del diritto annuale;
- la dichiarazione di ricorrere per l'esecuzione dei lavori alla medesima impresa che abbia realizzato il preventivo;
- l'impegno ad inserire nello stipulando contratto d'appalto la seguente clausola: *I lavori termineranno improrogabilmente entro 300 giorni dalla data di stipulazione del finanziamento fra il committente e la Banca convenzionata sulla base del Progetto "Roma fatti bella". Il termine può essere incrementato per una sola volta di ulteriori 60 giorni, per una variante in corso d'opera o per la presentazione di una nuova DIA, fino ad un massimo di 360 giorni complessivi. Il mancato rispetto di tali termini comporterà l'applicazione a quest'impresa di*

una penale del 5% dell'importo del preventivo, pari a €_____, trattenendo il relativo importo dal pagamento del saldo finale, salvo che il mancato rispetto del termine non sia determinato da causa non imputabile all'impresa appaltatrice.

- l'indicazione della Banca scelta per l'erogazione del finanziamento.

Ogni condominio ovvero ogni proprietario unico può presentare una sola istanza.

L'invio dell'istanza è a esclusivo carico del mittente.

Art. 6

Commissione di valutazione

E' istituita una Commissione per valutare le domande e la rispondenza del preventivo presentato ai prezzi praticati in materia di edilizia sulla piazza di Roma, come indicati nella raccolta dei *Prezzi dei materiali e delle opere edili in Roma* della Camera di Commercio di Roma.

Tale Commissione è nominata dalla Giunta ed è composta da tre membri designati dalla Giunta stessa, da un rappresentante designato dall'ABI e da un esponente designato dalle associazioni di amministratori di condominio.

La partecipazione a tale Commissione è a titolo gratuito.

Art. 7

Graduatoria

La Commissione, nella sua prima riunione, elabora i criteri tecnici di attribuzione dei punteggi ai progetti presentati, sulla base della completezza dell'intervento da realizzare e della qualità dei materiali da utilizzare, e, in particolare, prevedendo:

1. per gli interventi di cui alla lett. A) dell'art. 4 fino ad un massimo di complessivi 70 punti;

2. per gli interventi di cui alla lett. B) dell'art. 4 fino ad un massimo di complessivi 30 punti;

Elaborati i criteri, valuta le istanze pervenute e redige una graduatoria di merito.

Le istanze che abbiano ottenuto il medesimo punteggio, vengono ordinate sulla base della priorità di invio dell'istanza, come attestata dal timbro postale apposto sul plico.

Per l'istanza classificata in ultima posizione utile, l'importo del finanziamento è ridotto fino al raggiungimento della capienza residua.

Le istanze incomplete anche solo di parte della documentazione di cui all'art. 5 non possono essere integrate e sono escluse dalla graduatoria. Sono parimenti escluse le istanze inviate prima o dopo i termini di cui al comma 2 dell'art. 5 e le istanze il cui preventivo non preveda il restauro e/o il ripristino delle superfici esterne ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 4.

All'esito dei lavori della Commissione, viene approvata la graduatoria, la quale contempla:

1) le istanze ammesse che possono accedere al finanziamento fino alla capienza delle risorse stanziate;

2) le istanze non ammesse che non possono accedere al finanziamento perché eccedenti la capienza delle risorse stanziate;

3) le istanze escluse.

Dell'ammissione, della non ammissione per raggiunta capienza e dell'esclusione dalla graduatoria viene data comunicazione da parte del Responsabile del Procedimento, mediante lettera raccomandata A/R, entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria stessa.

In ogni caso, la mancata comunicazione non equivale ad accettazione dell'istanza.

Art. 8

Richiesta di finanziamento

Entro 30 gg dalla ricezione dell'avvenuta ammissione alla graduatoria, l'istante deve presentare alla Banca prescelta la richiesta di finanziamento.

Il mancato rispetto del termine di cui sopra comporta il rigetto del finanziamento da parte della Banca.

Entro i successivi 30 gg la Banca istruisce la richiesta di finanziamento e ne comunica l'esito

all'Ufficio Camerale preposto e all'istante.

Il finanziamento può essere concesso fino al 100% dell'ammontare dell'intervento edilizio, così come indicato nel preventivo presentato unitamente all'istanza e valutato dalla Commissione di cui all'art. 6.

La durata del finanziamento non può superare i 120 mesi.

La Camera, stipulando apposita convenzione, s'impegna a garantire il finanziamento richiesto fino al 50% del suo importo, e comunque fino ad un massimo di € 200.000,00.

Art. 9

Erogazione del finanziamento

Entro 30 gg dalla comunicazione di cui al comma 3 dell'articolo precedente, l'istante per ottenere l'erogazione del finanziamento deve presentare alla Camera copia della DIA (denuncia di inizio attività) ex art. 22 del D.P.R. n. 380 del 2001 e s.m.i. (o documento equipollente), avente data successiva a quella di invio dell'istanza di cui all'art. 5, vistata e/o timbrata dalle Amministrazioni preposte, nella quale sia indicata come appaltatrice la medesima impresa che ha formulato il preventivo dei lavori presentato assieme all'istanza, e copia del contratto stipulato con la medesima impresa. Nel contratto dovrà essere espressamente prevista la seguente clausola: *I lavori termineranno improrogabilmente entro 300 giorni dalla data di stipulazione del finanziamento fra il committente e la Banca convenzionata sulla base del Progetto "Roma fatti bella". Il termine può essere incrementato per una sola volta di ulteriori 60 giorni, per una variante in corso d'opera o per la presentazione di una nuova DIA, fino ad un massimo di 360 giorni complessivi. Il mancato rispetto di tali termini comporterà l'applicazione a quest'impresa di una penale del 5% dell'importo del preventivo, pari a € _____, trattenendo il relativo importo dal pagamento del saldo finale, salvo che il mancato rispetto del termine non sia determinato da causa non imputabile all'impresa appaltatrice*

L'erogazione del finanziamento a favore dell'istante avviene in frazioni, sulla base dello stato di avanzamento dei lavori, dietro presentazione alla Banca delle fatture emesse dall'impresa appaltatrice.

Art. 10

Riapertura della graduatoria

Ricevute le comunicazioni di esito delle richieste di finanziamento, la Camera può riaprire la graduatoria, ammettendo le istanze di cui al n. 2) del comma 6 dell'art. 7, fino alla capienza delle risorse resesi disponibili dalla mancata erogazione dei finanziamenti.

Art. 11

Esecuzione dei lavori

I lavori devono essere eseguiti dalla medesima impresa indicata nella DIA, ovvero, nei casi di contenzioso con l'impresa appaltatrice o di fallimento della stessa o in quelli previsti dalla legge, da un'altra impresa comunque avente sede legale ed operativa nel territorio provinciale di Roma, iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Roma e in regola con il pagamento del diritto annuale.

Il termine finale dei lavori deve seguire improrogabilmente entro 300 giorni dalla data di stipulazione del finanziamento fra il committente e la Banca.

Le varianti in corso d'opera, che comportano una modifica della DIA presentata ovvero una nuova DIA ex art. 22 del D.P.R. n. 380 del 2001 e s.m.i., non sono ammesse per la riquantificazione del finanziamento.

In tale caso, il termine dei lavori può essere incrementato per una sola volta di 60 giorni, fino ad un termine complessivo per la conclusione dei lavori di 360 giorni dall'inizio degli stessi.

La sospensione dei lavori per esercizio del potere di vigilanza di cui all'art. 27 del D.P.R. n.380 del 2001 e s.m.i. comporta la sospensione dei termini di cui sopra.

